

INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE URBANA: IL RIUSO DELL'ISOLATO 47 NEL CENTRO STORICO DI BARI

Daniilo Diomede - Laboratorio di Quartiere s.r.l.

L'obiettivo primario dell'intervento è dimostrare come azioni di restauro / recupero degli elementi fisici del tessuto urbano – edifici, spazi comuni, aree sociali - possono contribuire ad elevarne la qualità e l'utilizzabilità in condizioni di sicurezza. Un fattore di sviluppo della qualità/sicurezza urbana è individuato inoltre nell'impiego di tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione.

Questa relazione è presentata dalla società Laboratorio di Quartiere, costituita nel 1986 e operante nel settore dell'edilizia (in particolare della ristrutturazione e della riqualificazione), della manutenzione edile / impiantistica e nell'ambito della gestione di complessi immobiliari (il cosiddetto "facility management"). La filosofia imprenditoriale è quella di coniugare l'edilizia con la tecnologia, con la ricerca applicata e con i servizi tecnici; la società è presente a Bari, sua sede legale, a Roma e a Milano.

Un esempio di intervento sul tessuto urbano

L'intervento di restauro descritto nel seguito è stato compiuto su un edificio di proprietà demaniale dato in uso al Politecnico di Bari, grazie ad un intervento promosso dal Ministero dei Lavori Pubblici (*fig 1*). L'edificio è localizzato nel Centro storico, vicino alla scuola Corridoni.

La fabbrica è su impianto medievale, con delle parti romaniche e delle parti più recenti (il lato cosiddetto "novecentesco"), quindi con tutte le caratteristiche di fabbrica in pietra, solai in legno lamellare, pavimentazioni in pietra di Trani. È un edificio non grande, circa 2800 metri cubi (*fig 4*)

Hi-tech nel Centro Storico di Bari

Più che dell'aspetto edile (del "contenitore"), è importante parlare del contenuto e degli strumenti che si trovano nell'interno.

Da un punto di vista infrastrutturale, l'edificio è dotato di una rete locale (LAN) con dorsali in fibra ottica (tecnologia per velocità oltre i 100 megabit per secondo) e dispositivi switch per la configurazione di LAN virtuali.

Come "facilities", l'edificio dispone di una sala conferenze con traduzione simultanea (*fig 2*), dove si può fare didattica, si possono produrre audiovisivi (perché c'è una regia dotata di tutti gli accorgimenti: videoregistratori in multiformato e quant'altro, mixer video ecc.), si possono effettuare videoconferenze in collegamento contemporaneo con otto altri utenti.

Altra "facility" è la mediateca per la consultazione di banche dati multimediali, con la stazione di scansione per l'acquisizione di materiale cartaceo e relativa elaborazione e

masterizzazione in cd-rom (*fig 3*): sedici postazioni utente, servite da un sistema di archiviazione su CD-ROM con capacità di circa 100 GigaByte (144 cd-rom di capacità di stoccaggio contemporaneo).

La tecnologia a supporto della qualità / sicurezza urbana

Che cosa si può imparare da questo intervento? Innanzitutto che nell'edificio in questione le infrastrutture di comunicazione possono in qualunque momento collegare, o meglio connettere, il centro storico di Bari ad altre comunità remote, e questo è già un elemento di sicurezza in senso lato, in un'ottica di sicurezza vista come il "non essere soli".

Inoltre, ampliando il discorso prospettico, la tecnologia può supportare processi di recupero e riuso di luoghi fisici che incrementino la qualità urbana, secondo il processo per cui la qualità fisica contribuisce al concetto di qualità urbana, la qualità urbana aiuta la riappropriazione, la riappropriazione è in corrispondenza biunivoca con la sicurezza.

Pertanto, proseguendo in un ragionamento di scenario, facendo una valutazione di quelle che sono le esigenze insoddisfatte nelle moderne città, nasce il desiderio di avere dei luoghi di incontro "moderni": l'Internet point, un centro di informazione, una biblioteca multimediale, stimoli culturali, per contrastare la mancanza di lavoro e la mancanza di protezione.

Tornando alle opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico, troviamo la larga banda, quindi la fibra ottica come canale per far viaggiare molte più informazioni, il mobile Internet, quindi la possibilità di accedere senza fili alla grande quantità di informazioni presenti in Internet, la convergenza quindi fra informatica e telecomunicazioni, e la disponibilità di servizi, informazioni on-line aggiornati in tempo reale.

Una proposta per lo sviluppo della qualità urbana

Se si mettono insieme da un lato le esigenze (necessità di avere luoghi d'incontro, mancanza di stimoli culturali, mancanza di lavoro, mancanza di protezione, etc), dall'altro le opportunità offerte dallo sviluppo tecnologico, allora si può concordare che quelli che sono gli eventi puntuali di rinnovo e di manutenzione, siano essi promossi dalle amministrazioni (e quindi a Bari un esempio può benissimo essere Urban), siano essi interventi di riqualificazione o di rinnovo promossi dai privati attraverso il project financing o, in ogni caso, mecenatismi di ogni tipo, essi corrono il rischio di rimanere eventi singoli, non aiutati da un fattore di moltiplicazione, se non vengono integrati dalla creazione e dalla distribuzione opportuna sul territorio di un qualcosa che, in modo volutamente generico, può essere indicato come luoghi-evento, che abbiano proprio la funzione di moltiplicazione, di catalizzatore. Tali luoghi-evento costituiscono "snodi di relazioni ad alta intensità comunicazionale", quindi luoghi dove ancora una volta le informazioni sono molte, diverse e girano velocemente; in maniera più pittoresca essi sono definibili come dei "dispenser di

opportunità”, quindi come acceleratori di quello che è il processo di riappropriazione della città.

Perciò in un ambiente urbano dove si moltiplicano interventi singoli, puntuali, di tipo pubblico e di tipo privato, una proposta di scenario è quella di “oggetti” che catalizzino l’informazione e quindi aiutino la diffusione dei concetti di qualità fisica, qualità urbana, riappropriazione e sicurezza.

Per meglio caratterizzare questa visione, una possibile definizione è quella di un luogo fisico nel quale la gente si reca con sicurezza, ed è fondamentale, ed è oltretutto attratta da alcuni stimoli di carattere culturale, oltre che lavorativo, perché parliamo anche di opportunità, di servizi pubblici e privati, resi possibili anche dall’apporto di tecnologie innovative.

Per completezza vanno poi citati altri servizi che possono essere localizzati : il bar, il presidio delle forze dell’ordine, l’Internet point, il *booking* di eventi culturali e musicali, le informazioni sulla mobilità, i servizi di assistenza domiciliare, quindi tutta una offerta che possa in qualche modo invogliare le persone ad andare in questi luoghi fisici, e, quindi, a riappropriarsi anche di ciò che c’è intorno.

Un contributo imprenditoriale per il miglioramento della qualità urbana

Tornando a quello che può fare un’impresa come la Laboratorio di Quartiere, o come altre imprese che intendono operare in questo settore, può essere citata un’iniziativa che parte in questi giorni e avrà una durata fino a dicembre del 2001, quindi un contributo imprenditoriale per il miglioramento della qualità urbana.

Nell’ambito di un accordo di ricerca tra l’ENEA ed il Politecnico di Bari, sta per essere attivato un progetto per la creazione di un sistema informativo multimediale all’interno dell’edificio del Centro storico presentato prima; più precisamente, l’obiettivo di questo progetto è la creazione di un insieme di occasioni di “relazioni territoriali”, che permettano di mettere insieme, all’interno di questo sistema informativo, conoscenze e metodologie per supportare le municipalità pugliesi, i tecnici, le imprese e naturalmente anche i cittadini, secondo la filosofia propria del “laboratorio di quartiere”, nella scelta di metodologie, nell’iniziativa in ambito di restauro, di riuso e di manutenzione ed anche per quanto riguarda la formazione e la creazione di impresa. Quindi non si tratta solo di sviluppare un sistema informativo, ma anche di mettere insieme una serie di metodologie di relazioni territoriali.

La filosofia d’azione che guida l’iniziativa è, in sintesi, quella di utilizzare un’infrastruttura tecnica dotata di mediateca, sala conferenze e videoconferenze, per promuovere la qualità fisica dell’ambiente urbano. Su questa promozione noi proponiamo di fondare il processo di sviluppo, di sicurezza e qualità urbana in senso ampio. Quindi, per un gioco del caso, l’edificio del centro Storico, da “oggetto” di cure di restauro quale è stato fino a qualche tempo fa, diventa il “luogo di progetto” delle cure per il territorio circostante.



Fig 1



Fig 2



Fig 3



Fig 4